



Primo Piano - Gaza, i sauditi: "I palestinesi non devono essere sfollati dalla loro terra"

Roma - 09 feb 2025 (Prima Pagina News) "Il popolo palestinese ha diritto alla propria terra e non sono intrusi o immigrati che possono essere espulsi ogni volta che lo desidera la brutale

occupazione israeliana".

“Il Regno dell'Arabia Saudita apprezza la condanna, la disapprovazione e il rifiuto totale espressi dai Paesi fratelli rispetto a quanto affermato da Benjamin Netanyahu sullo sfollamento del popolo palestinese dalla propria terra e apprezza le posizioni che sottolineano la centralità della questione palestinese per i Paesi arabi e musulmani”. Lo dichiara il Ministero saudita degli Esteri, in un comunicato in cui si fa riferimento a quanto dichiarato dal premier israeliano, Benjamin Netanyahu, che nei giorni scorsi, in un'intervista rilasciata all'emittente Channel 14, aveva parlato della creazione di uno Stato palestinese in Arabia Saudita. Riad, prosegue la nota, esprime “il suo rifiuto categorico per tali dichiarazioni che mirano a distogliere l'attenzione dai continui crimini commessi dall'occupazione israeliana contro i fratelli palestinesi a Gaza, inclusa la pulizia etnica a cui sono sottoposti”. “Il Regno rimarca anche che questa mentalità estremista e occupante non capisce cosa significhi la terra palestinese per il popolo della Palestina e il suo legame emotivo, storico e legale con questa terra, e non pensa che il popolo palestinese meriti di vivere in primo luogo, perché ha completamente distrutto la Striscia di Gaza, ucciso e ferito più di 160.000 persone, la maggior parte delle quali bambini e donne, senza il minimo sentimento umano o responsabilità morale”, denuncia ancora il Ministero saudita degli Esteri. “Il Regno afferma che il popolo palestinese ha diritto alla propria terra e non sono intrusi o immigrati che possono essere espulsi ogni volta che lo desidera la brutale occupazione israeliana – continua il comunicato – il Regno evidenzia che quanti avanzano queste idee estremiste sono quelli che hanno impedito a Israele di accettare la pace rifiutando la coesistenza pacifica, respingendo le iniziative di pace adottate dai paesi arabi e praticando sistematicamente l'ingiustizia nei confronti del popolo palestinese per oltre 75 anni, ignorando la verità, la giustizia, la legge e i valori stabiliti nella Carta delle Nazioni Unite, incluso il diritto dell'uomo a vivere dignitosamente sulla sua terra”. Il Ministero degli Esteri di Riad ribadisce, dunque, che “una pace duratura non sarà raggiunta fino a quando non si tornerà alla logica della ragione e non verrà accettato il principio della coesistenza pacifica attraverso la soluzione dei due Stati”.

(Prima Pagina News) Domenica 09 Febbraio 2025